

PREGHIERA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2,36-40)

[Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore.]
C'era una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

COMMENTO

Anziani di Israele. Il vangelo dell'infanzia di Luca presenta diverse figure di anziani, come rappresentative di Israele, antico nel tempo, carico di eventi non tutti gloriosi, ancora con la luce di qualche speranza verso la novità di vita. Così Elisabetta, Zaccaria, Simeone e Anna si presentano l'uno dopo l'altro con la loro delusione e la loro speranza, a compiere la missione di Israele: preparare e riconoscere il Messia, a vantaggio di tutti i popoli.

Vedovanza a servizio di Dio. La vedovanza di Anna l'ha portata al tempio, praticamente a vivere lì per servire il Signore. È un atto di fede in colui che ha promesso di essere difensore delle vedove e degli orfani, ma anche di quella nuzialità che Dio esprime verso il suo popolo.

Gli evangelizzatori improbabili. Come già i pastori, anche Anna diffonde la notizia che è nato colui che compie le speranze di Gerusalemme. Evangelizzatori improbabili, inattendibili e impresentabili rispetto agli standard di Israele, eppure alla loro voce è consegnato l'annuncio della salvezza.

Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia.

MEDITAZIONE

Icona della Chiesa. La profetessa si presenta con connotati iconici che annunciano il mistero della Chiesa. Antica di giorni nella radice di Israele e sempre giovane nelle speranze di tutti i popoli; sterile secondo la carne e feconda nello Spirito; esperta della tribolazione del mondo e pronta alla lode di Dio; dedita al servizio dell'opera divina e quindi nell'evangelizzazione. Ispirazione anche per il nostro vivere cristiano.

Il Verbo che cresce nella carne. Il Verbo di Dio, che era prima di ogni cosa ed è pieno di grazia e di verità, nella sua manifestazione umana cresce, si sviluppa, impara, diventa più forte attirato dalla sapienza e dalla grazia divina. Diventa ancora più rilevante il ruolo dei genitori, che hanno insegnato alla Sapienza divina come vivere con sapienza in questo mondo... con ottimi risultati.

PREGHIERA. Sal 95(96)

Israele è invitato a cantare al Signore e ad annunciare ai popoli la sua autorità. Viene il re del mondo, nel plauso di tutto il creato.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome,
annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.

In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.
Grande è il Signore e degno di ogni lode,
terribile sopra tutti gli dèi.

Portate offerte ed entrate nei suoi atri,
prostratevi al Signore nel suo atrio santo.
Tremi davanti a lui tutta la terra.
Dite tra le genti: «Il Signore regna!».

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;
sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta

davanti al Signore che viene:
sì, egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli.

O Dio, nostro Padre, che nel Verbo venuto ad abitare in mezzo a noi riveli al mondo la tua gloria, illumina gli occhi del nostro cuore, perché, credendo nel tuo Figlio unigenito, gustiamo la gioia di essere tuoi figli.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

CONTEMPLAZIONE

Speranza incrollabile. Alimenta la mia speranza, Signore, anche davanti alla tribolazione e all'iniquità del mondo.
Dammi il coraggio di dividerla con quanti sospirano davanti alla rovina del mondo attendendo la tua redenzione.